

D'AUTORE

“Un amore senza fine” di Scott Spencer: la prima ossessione amorosa non si scorda mai



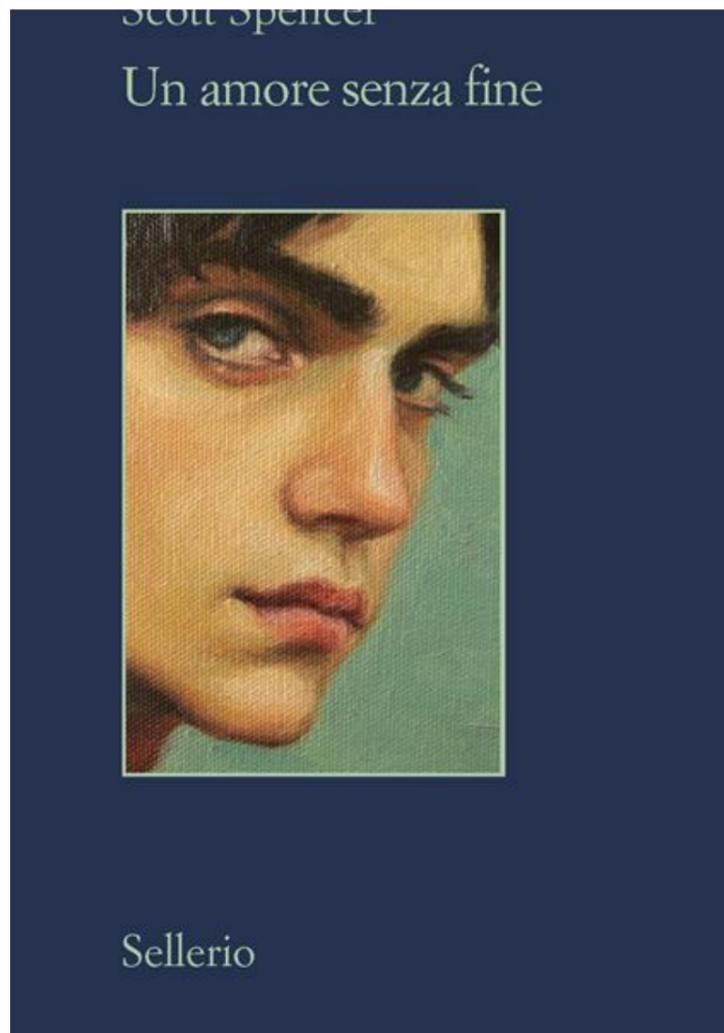
di Stefano Riso 21.06.2023

Salva

Publicato per la prima volta nel 1979 e considerato un capolavoro-mai-dimenticato della letteratura contemporanea, “Un amore senza fine” di Scott Spencer torna all’attenzione anche grazie all’interesse nato su TikTok tra la generazione Z. Un “Romeo e Giulietta” raffinato e a tratti disturbante, un dramma romantico da rileggere con il gusto della tradizione, capace di parlare al passato col linguaggio della narrazione online

Un **amore adolescenziale** che tramuta in **ossessione**: pubblicato per la prima volta nel **1979** e ancor oggi in libreria anche grazie a TikTok, **Un amore senza fine** di **Scott Spencer** (Sellerio, nella preziosa traduzione di Tommaso Pincio) si riscopre nei consigli della **generazione Z** tanto fra i romanzi che **“ti devasteranno la vita”**, quanto fra quelli che **“non riuscirai a chiudere prima di arrivare all’ultimo capitolo”**. Ciò detto, e dato per indiscusso **il valore complessivo dell’opera**, che cosa ha permesso a un **capolavoro-mai-dimenticato della letteratura contemporanea** di tornare all’attenzione a distanza di anni, sulla scorta di **young-adult** e della **popolarità romance**?

Col proposito di non soffermarci troppo nell’elencare i vari pregi della **trama**, è di certo in essa il motivo di un tale successo; **raffinato** e a dir poco **disturbante**, il racconto in medias res del rapporto fra **David Axelrod** e **Jade Butterfield** (questi i giovani **Romeo e Giulietta** dell’opera) ci sconvolge sin dalle prime battute, iniziando proprio lì dove tutto supporrebbe una fine: **un gesto incendiario appiccato dal diciassettenne per vendicarsi** della famiglia della ragazza, colpevole (a suo dire) di averne ostacolato la frequentazione con la figlia. Che a tale rappresaglia ne conseguano l’interdizione presso un **ospedale psichiatrico** e **l’abbandono della sua vita da borghese**, a David poco importa: **sopraffatto dal dominio della passione**, il seducente **stalker** – così lo definirebbero i tempi moderni – farà di tutto pur di assecondare il proprio sentimento, ivi compreso violare le prescrizioni di legge come pure quelle dettate dal buon senso.



Già, perché malgrado una **stretta sorveglianza** gli impedisca di lasciare Chicago e nonostante i suoi genitori gli abbiano intimato di tenersi alla larga dai Butterfield – **siamo nel 1967** e quelli sono “gente strana, erano «drogati» la sera dell’incendio” – il ragazzo riuscirà comunque a contattare la madre di Jade e, una volta assicuratosi la sua fiducia, a ottenere le informazioni necessarie per **rintracciare la sua ex**.

Di come, e se, l’incontro fra i due meriterà un **(lieto) epilogo**, questo lo affidiamo alla lettura; ciò che è certo è che dal momento in cui David si riaffaccia nel perimetro di Jade, **quello che dapprincipio si presentava come un romanzo sull’innamoramento si rivela**, per di contro, **un racconto sulla fine** in ogni sua sfaccettatura utile (e sulla difficoltà di accettarne le **conseguenze**, come anche in *Un oceano senza sponde*, sempre dello stesso autore per Sellerio).

PUÒ INTERESSARTI ANCHE

Jolanda Di Virgilio

30.01.2023

Dammi mille romance: il rinnovato successo dei (nuovi) romanzi rosa

Ma, badate bene, che si tratti della **separazione dei suoi genitori**, dell’**incidente** del signor Butterfield o della **prolungata disabitudine sessuale**, non vi sarà conclusione alcuna in grado di **frenare il sentimento del giovane**; e anche quando Jade si dimostrerà all’improvviso scostante nei confronti del ragazzo – che voglia magari riprendere in mano la sua vita? – questi rimarrà comunque saldo nella folle convinzione che **il suo amore basti, di per sé, a superare tutto**. Anche la fine dell’amore altrui (“No, quello che sento non è violenza né pazzia (...) I matti sono soli e non li capisce nessuno. Ma non è il caso nostro. Noi siamo in due e questo dà un senso a tutto”).

Con un finale senza censure che rafforza la **carica erotica** dell’intera narrazione, *Un amore senza fine* di Scott Spencer si conferma al grande pubblico sia come **dramma romantico** da rileggere con il gusto della tradizione – “Questo matrimonio non s’ha da fare”, verrebbe da dire – sia quale #Booktok della nuova era in grado di parlare al passato ma col **linguaggio della narrazione online** (dal #**ghosting** al #**manifesting**, dal #no-contact al #bookcrush).

PUÒ INTERESSARTI ANCHE

PREFERENZE COOKIE

[Libri d'amore e romanzi rosa da leggere e regalare](#)

E per tornare alla domanda iniziale, ecco un'ultima osservazione: intervistato di recente al Salone del Libro di Torino, Scott Spencer ha così dichiarato: **"Di che cosa parliamo quando parliamo d'amore?** Di solito – perlomeno quando io parlo d'amore – parliamo del collegamento profondo che può esistere con un'altra persona (...) **è uno dei sentimenti più forti fra gli esseri umani, ma può contemporaneamente essere terribile e distruttivo**, può annientare una persona. E allora quello che ho cercato di fare in questo romanzo è riconoscere ambedue gli aspetti dell'amore". **Eros e Thanatos**, in altre parole.

SCOPRI LE NOSTRE NEWSLETTER

Il mondo della lettura a portata di mail

Notizie, approfondimenti e curiosità su libri, autori ed editori, selezionate dalla redazione de *ilLibraio.it*

Scegli la tua newsletter gratuita

AMORE BOOKTOK OSSESSIONE ROMANZI-DAMORE SCOTT SPENCER SELLERIO TIKTOK
UN-AMORE-SENZA-FINE

News Correlate

[Alice Basso](#)



[Eva Luna Mascolino](#)

[Davvero le scadenze uccidono la creatività? La scrittrice Alice Basso svela il suo segreto...](#)

"Le scadenze rendono le aziende più produttive e gli impiegati più ridicoli e frustrati. E, soprat...

[Un romanzo-fiaba per affrontare i propri demoni: Rokia racconta "Sindrome"](#)

"È difficile riconoscere la fragilità di chi ci circonda, perché siamo abituati a mascherare la n...

[D'AUTORE](#)

[D'AUTORE](#)